



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 23 del 08/08/2018

Oggetto: Elezione componenti 1^a Commissione Consiliare Permanente – Urbanistica e Decentramento.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 8 del mese di agosto alle ore 19.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
LA ROSA	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. GIUSEPPE BENFATTO**

Il Segretario Comunale Dott. Giuseppe Benfatto provvede all'appello nominale al termine del quale risultano presenti n. 16 Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta. Nomina scrutatori i Consiglieri Carnazzo, Soviero e Piccolo.

Si passa a trattare il 1° argomento iscritto all'Ordine del giorno avente ad oggetto "Elezioni della prima Commissione Consiliare Permanente - Urbanistica e Decentramento".

Presidente: se ci sono interventi a riguardo invito i Consiglieri ad alzare la mano per prendere la parola. Allora nell'ordine Scolari, Piccolo e Demma, prego.

Consigliera Scolari: buonasera a tutti. Innanzitutto grazie per averci dato la parola. Volevo dare dei piccoli suggerimenti, se è possibile, al Consiglio. Da un'attenta analisi dello Statuto e del Regolamento propongo che sia opportuno apportare delle modifiche e in tempi brevi. Leggo che nel regolamento, anzi nello Statuto, che l'articolo 13, comma 5 recita che "i membri delle Commissioni consiliari permanenti debbono essere cinque" però il Consiglio comunale è formato non più da 20 ma da 16 Consiglieri, quindi propongo di cambiare il numero dei membri delle Commissioni da cinque a quattro, così da rispettare anche l'articolo 17, commi 1 e 2 del Regolamento del Consiglio comunale, dove dice che "il principio della rappresentanza proporzionale dovrà essere rispettato nella maggior misura possibile nelle singole Commissioni". Quindi eviteremo anche di erogare gettoni di presenza in più, perché alcuni Consiglieri avranno una doppia presenza e si possono ridurre i costi delle casse comunali anche riducendo il numero da cinque a quattro componenti delle commissioni. C'è anche una legge, l'articolo 38, comma 6, del decreto legislativo 267 del 2006, che dice appunto che bisogna sempre risparmiare sulle casse comunali e bisogna avere questo diritto di proporzionalità. Poi, propongo anche che venga data almeno una Presidenza di Commissione all'opposizione, per garantire i principi di democrazia. Nello Statuto l'articolo 20, a mio modo di vedere, va modificato il numero degli Assessori perché qua ancora cita sette Assessori quando non ci sono e, invece, nell'articolo 23 sempre dello statuto va modificata la carica del Sindaco che è fermo a quattro e, invece, sappiamo che è cinque anni. Poi abbiamo notato, durante la Conferenza dei Capigruppo, che c'è un'incongruenza tra lo Statuto e il Regolamento per quanto riguarda i giorni per la notifica di convocazione delle Commissioni. Nello Statuto c'è scritto all'articolo 13, comma 5, che ci sono tre giorni per avvisare i Consiglieri per la convocazione ai Capigruppo e nel Regolamento invece è di 48 ore quindi c'è questa incongruenza che, secondo me, va sistemata. Sono delle piccole cose delle quali mi sono accorta e ne ho parlato anche con il mio gruppo, quindi, per me è opportuno attuare queste modifiche per il bene di tutti, della collettività, delle casse comunali, grazie.

Presidente: prego, Consigliera Piccolo.

Consigliera Piccolo: grazie, signor Presidente di avermi dato la parola. Un saluto al Sindaco, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri e al pubblico intervenuto. In qualità di portavoce del Movimento 5 Stelle volevo fare un piccolo appunto in ordine alla proposta di deliberazione ... successivamente alla Conferenza dei Capigruppo che abbiamo avuto pochi giorni fa avente per oggetto la votazione delle Commissioni. Mi preme rilevare che la legge regionale numero 11 del 26 giugno 2015 prevede la riduzione del 20 per cento dei Consiglieri comunali. Inoltre, prevede anche la riduzione del numero degli Assessori e la riduzione delle indennità di presenza, di rimborsi e tutto ciò che ne consegue; questo allo scopo di ridurre i costi della politica. Ora, il numero dei Consiglieri è stato modificato perché da 20 siamo passati a 16, così come è stato modificato anche il numero degli Assessori e anche la parte che si riferisce alle indennità e ai permessi senza che sia, comunque, stata apportata nessuna modifica né allo statuto e né al Regolamento. Quindi, non si capisce perché si debba mantenere invariato il numero di cinque componenti delle Commissioni consiliari permanenti, contravvenendo così all'obbligo di riduzione del 20 per cento, così come previsto per

il numero dei Consiglieri nelle more di fare poi modifiche allo Statuto in seguito. Così facendo, a mio avviso, non rispettiamo lo spirito della legge per quanto riguarda la riduzione dei costi della politica e, tanto meno, il criterio di proporzionalità che è previsto dall'articolo 17 del nostro Regolamento. Quindi, propongo di modificare la proposta di deliberazione oggetto di discussione, portando a quattro il numero dei componenti della Commissione, evitando così di fare ulteriori modifiche, votazioni e, quindi, avere ulteriori spese per le casse del nostro Comune, grazie. Chiedo se è possibile votare oggi, se siamo d'accordo, per portare il numero a quattro piuttosto che a cinque, secondo me. Grazie.

Presidente: prego, Consigliere Demma.

Consigliere Demma: sì, brevemente. E' stato già detto tanto da chi mi ha preceduto, però io ho una cosa da aggiungere per quanto riguarda il discorso del numero dei componenti delle Commissioni, perché ho notato leggendo varie carte che su questa cosa però la legge non è molto "chiara", almeno io non l'ho vista molto chiara e così esplicita sulla riduzione dei componenti delle Commissioni, quindi, è normale che è volontà come dice la legge di un domani, cambiato lo Statuto e il Regolamento, di portarle da cinque a quattro. Noi, come Consiglieri d'opposizione da questo punto di vista siamo d'accordo a questo, anche perché così si può osservare, ed è questo a cui io ora faccio un appello a tutti i Consiglieri comunali e al Sindaco che, secondo me, è garante anche della maggioranza. Il mio appello è che, per quanto riguarda l'articolo 38, comma 6 del TUEL 267 del 2000, bisogna garantire la proporzionalità nelle Commissioni, mantenendo ovviamente le Commissioni anziché da 4 a 5, di questo chiedo anche lumi al Segretario, che è un tecnico in questo caso, mantenendo le Commissioni anziché portarli a quattro mantenendole a cinque essendo noi sedici Consiglieri comunali è normale che 4 Consiglieri comunali vanno a ricoprire la doppia commissione. Si chiede a questo Consiglio Comunale tutto, che appunto per il principio di proporzionalità e quindi che l'80 per cento sia dato alla maggioranza e il 20 per cento di rappresentanza all'opposizione, che per lo meno, se non c'è la volontà e neanche i tempi in questo momento rispetto a quello che si deve fare, perché prima si deve cambiare lo Statuto, il Regolamento e tutto quello che concerne e capisco che la nuova Amministrazione, perché questa era una cosa che doveva fare la vecchia Amministrazione nel 2015 quando è uscita la legge. Visto che non era stata fatta nel passato e la dovremmo fare noi se c'è la volontà della maggioranza di farla, di cambiare lo Statuto e il Regolamento e di questo ne sono certo, perché conoscendo perlomeno il Sindaco sono sicuro che per quanto riguarda il risparmio per l'Ente ne è un paladino. Detto ciò ripeto per il principio di rappresentanza e di proporzionalità, visto che si deve mantenere l'80 e il 20 per cento, sarebbe inaudito che la maggioranza su cinque se ne prende quattro e la minoranza uno. Questo significa che non ci sarebbe proporzionalità anziché essere l'80 e il 20 per cento arriviamo al 90 e il 10 per cento; quindi, se le cose rimangono così con questo stato di fatto si chiede perlomeno il principio di proporzionalità e chiedo al Segretario se quello che ho detto quindi risulta diciamo a vero rispetto a quello che cita la legge TUEL, oppure non è vero. Poi la maggioranza ha i numeri, può fare e sfare quello che vuole in quest'Aula questa sera, però noi chiediamo il rispetto di questo. Per il momento mi fermo.

Presidente: il signor Sindaco ha chiesto di intervenire.

Sindaco: io ringrazio i signori Consiglieri che mi hanno dato l'opportunità di fare alcuni chiarimenti su questo argomento. Nel primo Consiglio comunale che abbiamo celebrato qualche settimana fa io ho detto, sono stato io stesso a dire, che questo Consiglio comunale sarà impegnato a modificare delle cose fondamentali per l'Ente, ho parlato dello Statuto, perché in effetti lo Statuto per alcuni aspetti è superato ope legis. In effetti dove lo Statuto va contro la legge, automaticamente la legge lo sostituisce; quindi, non ci sono dubbi che su questo ... e mi riferivo

proprio a quello che hanno detto i signori Consiglieri. Per quanto riguarda le Commissioni consiliari secondo me è bene fare un momento di chiarezza. Non c'è nessuna legge che prevede le Commissioni consiliari, questo che sia chiaro. Vedo un po' di stupore però è così, il TUEL va bene ma in Sicilia si applica la legge regionale. La legge 30 del 2000, se non ricordo male, ha modificato e ha delegificato tutto ciò che riguarda il funzionamento del Consiglio comunale. Che cosa significa? Che la legge disciplina solo ed esclusivamente determinate cose che ritiene fondamentali, come per esempio la prima seduta del Consiglio comunale, la presenza del Presidente del Consiglio e del Vicepresidente del Consiglio; tutto ciò che non è disciplinato dalla legge regionale viene demandato alla potestà regolamentare degli enti, quindi, questo cosa significa? Che anche le Commissioni consiliari non è che sono una previsione di legge, ho sentito parlare TUEL, proporzionalità. Quindi, dobbiamo stare attenti è il Consiglio comunale poi che stabilisce, con i propri poteri regolamentari, quali sono e come deve disciplinare; se, addirittura, istituire le Commissioni. Se addirittura istituire le Commissioni qualora, siccome ho sentito parlare di risparmi, di cose, dico se si ritiene, si possono anche non prevedere, si risparmia ulteriormente però ritengo che siano degli istituti invece che siano necessari a salvaguardia del buon operato del Consiglio comunale, questo per capirci. Quindi, queste considerazioni secondo me vanno fatte poi in seno alle Commissioni che lavoreranno insieme ai Capigruppo, che lavoreranno per stilare il nuovo Regolamento. Io ritengo, e questa sarà la proposta che verrà dall'Amministrazione, che la modifica statutaria che è necessaria prima ancora di andare... deve prevedere di demandare totalmente la disciplina del funzionamento del Consiglio Comunale al Regolamento Comunale per il funzionamento del Consiglio perché oggi, giustamente, ci troviamo di fronte alla norma statutaria che per modificare la composizione di una Commissione Consiliare, siamo costretti a modificare lo Statuto. Questa concessione statutaria, questa concessione statutaria è obsoleta, è anacronistica. Lo Statuto deve prevedere i principi fondamentali, può prevedere questo io ne sono ... dice è obbligo che siano presenti le Commissioni consiliari, questo. Però per il resto secondo me è necessario che venga demandata alla potestà regolamentare del Consiglio comunale perché, qualora ci si accorga anche in futuro di dover modificare poi qualche norma che disciplina il funzionamento del Consiglio comunale, a quel punto saremmo costretti di nuovo a tornare a modificare la Carta fondamentale dell'Ente che è lo Statuto, che ha una procedura aggravata. Tutti sappiamo che modificare lo Statuto è una cosa molto complessa, quindi, io dico sono dei suggerimenti che secondo me quelle che sono venuti dall'opposizione si possono prendere poi in sede di quando si lavorerà per la modifica del Regolamento comunale tenendo conto, comunque, di questi aspetti fondamentali di cui ho detto. Per il resto vi ringrazio.

Presidente: Segretario Benfatto, prego.

Segretario Comunale: allora in merito alla modifica dello Statuto in effetti in seguito all'emanazione della legge regionale 11 del 2015 gli enti avevano un certo tempo per adeguare il proprio Statuto. In realtà la norma era stata concepita in maniera forse errata, perché non prevedeva nessuna sanzione, nel senso che il se gli enti non adeguavano lo Statuto non venivano commissariati, non subivano nessuna sanzione e, di conseguenza, molti Enti non hanno adeguato lo Statuto e, quindi, assistiamo a Statuti obsoleti ancora in molti Comuni. Per quanto riguarda l'adeguamento dello Statuto, tra l'altro il Dipartimento delle Autonomie locali sta facendo proprio in questi mesi una ricognizione, per capire quali Enti hanno adeguato lo Statuto e sollecitando gli Enti che non l'hanno fatto a farlo. In merito però al punto sulle Commissioni, in primo luogo dobbiamo ricordare che la disciplina delle Commissioni è rimessa alla potestà statutaria e regolamentare dell'Ente; non vi è una disposizione di legge specifica, a differenza di quanto è

previsto per quanto riguarda il numero degli Assessori o a differenza di quanto è previsto per le indennità, ad esempio, degli amministratori. Non vi è una disposizione di legge specifica che impone un certo numero di componenti delle Commissioni, o impone l'istituzione delle Commissioni ancor prima e, quindi, al momento non possiamo che rifarci allo Statuto. Statuto che parla di proporzionalità rispetto alla consistenza dei Gruppi Consiliari. Questa diciamo è una linea di indirizzo che ci dà la nostra Carta fondamentale e che dobbiamo, quindi, applicare in mancanza di una indicazione precisa del legislatore statale o regionale. Grazie.

Presidente: Consigliere Genovese, prego.

Consigliere Genovese: grazie Presidente, buonasera a tutti. Nell'interesse del funzionamento del Consiglio comunale io invito i Consiglieri quando comunicano, si esprimono, di stare attenti a quello che dicono perché se io dico faccio la proposta di... significa che questo tipo di concetto espresso significa "chiedo che venga messa ai voti la mia proposta" e, quindi, nel momento in cui la Presidenza raccoglie una proposta di questo tipo significa che la sottopone a votazione, anche per una questione di giustizia. Perché dico questo? Perché durante gli interventi è emersa effettivamente la volontà di apportare delle modifiche. Avendo i quattro amici dell'opposizione la minoranza consiliare, la possibilità tutti e quattro di essere presenti durante la conferenza dei Capigruppo, se noi ci diamo una metodologia sicuramente stasera potevamo, eventualmente, intervenire in quello che è possibilmente lo Statuto o, come diceva appunto bene l'Amministrazione e il Segretario comunale, meglio nel Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale. Perché, e perché non si è provveduto da subito? Perché giustamente l'aggiustamento secondo una visione secondo me normale è complessiva quindi bisogna intervenire in tutte le cose e quindi nell'eccezionalità del momento si sono fatte le elezioni, si è fatta la prima seduta dove si è eletto il Presidente e il Vice Presidente e stasera si provvederà alla individuazione dei componenti delle Commissioni. Sicuramente in termini temporali non c'era il giusto tempo per poter affrontare la questione anche perché è corretto che la modifica dello Statuto, la modifica del Regolamento venga affrontato, venga concordato se così lo vogliamo definire sia da una Commissione che ci lavori che, eventualmente, dalla Conferenza dei Capigruppo. Detto ciò io credo che la volontà complessiva, successivamente a questa serata, è quella di affrontare questa questione. Tra l'altro anche appunto quello di affrontare il numero dei componenti delle Commissioni, perché parliamoci chiaramente abitualmente, storicamente, in questo Comune un Consigliere ha fatto parte sempre di una commissione e possibilmente stasera si verificherà che qualche Consigliere avrà la possibilità in base a un discorso di carattere matematico di partecipare in più Commissioni; in questo caso nello specifico possibilmente in due, perché il Regolamento sostanzialmente dice, lo Statuto sostanzialmente dice che ogni Consigliere deve andare almeno in una Commissione non bada a un discorso tanto diciamo di... Ci potrebbe essere possibilmente Genovese che quelle quattro posizioni di cui parlava prima il Consigliere Demma potrebbe essere nominato almeno in tre, perché in una già c'è, quindi, potrebbe prendere quattro posizioni, e uno prendere due posizioni. Quindi, detto ciò io credo che questo ragionamento si possa affrontare serenamente al rientro delle ferie e che si ci può ... direttamente per portarlo nei tempi che saranno necessari, il Presidente magari ci lavorerà da subito perché, effettivamente, a parte essere obsoleto lo Statuto, è necessario ai fini dello svolgimento diciamo del Consiglio comunale in modo anche più opportuno. Per quanto riguarda l'aspetto della rappresentanza io la vedo come una questione relativa, e vi dico anche il perché. Negli ultimi dieci anni nel Comune di Carlentini c'è stata sempre una diminuzione costante del numero delle Commissioni; cioè non è che c'è il pericolo che se da qui a x tempo si affronta la vicenda ci sarà uno squilibrio; io penso che queste Commissioni nella migliore delle ipotesi forse si riuniranno una volta per fare il Presidente e il Vicepresidente e abbiamo finito, in attesa di poi

eventualmente fare qualche altra cosa. Ma perché dico questa cosa? Perché altrimenti rischiamo di dare un messaggio dove la gente dice, e chiudo, stanno facendo più Commissioni. Chissà quante Commissioni? Già negli anni abbiamo stretto la cinghia e l'ultima Amministrazione ha impegnato 25.000 euro lordi l'anno per il funzionamento del Consiglio comunale, 25.000 lordi l'anno per 20 Consiglieri comunali la volta scorsa e ne ha impegnate 22.000 considerando che in queste somme c'era anche il Presidente che aveva un'indennità di quasi 900 euro al mese netti, quindi 1.200 lordi. Quindi, se fate un conto complessivo 15.000 servivano per il Presidente, 7.000 lordi per 19 Consiglieri comunali, quindi, significa che tutto questo ragionamento in termini di costi e mi rivolgo a chi ha fatto la valutazione sui costi, sostanzialmente lo vedo relativo. Chiudo dicendo: io non la vedo la difficoltà di affrontarlo fra 15 giorni già nella Commissione o nei Capigruppo. Ritengo che per quanto mi riguarda, mi assumo a titolo personale, non è un dramma stasera se c'è un 2% in più qua o il 2% là, il problema è che stasera dobbiamo affrontare di darci le Commissioni, lavoriamo il prima possibile allo Statuto e al Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale, torniamo e da cinque scendiamo a quattro. Questo è quello che alla fine dico io. Scusate se sono stato un po' lungo.

Presidente: prego, Consigliere Demma.

Consigliere Demma: giusto per precisare alcune cose. Il nostro intervento non era soltanto in direzione del discorso dei soldi delle Commissioni, perché sappiamo benissimo, anzi da questo punto di vista bisogna dare atto negli ultimi dieci anni che c'è stata l'Amministrazione Basso, e ne posso essere testimone perché nei primi cinque anni c'ero anch'io, dove da Assessore, lo posso dire, prendevo 370 euro al mese, quindi, so benissimo che l'indirizzo che si è dato questa Amministrazione è stato sempre quello di risparmiare al massimo. Quindi, non era inteso come discorso diciamo economico per quanto riguarda le Commissioni, assolutamente non mi permetterei mai di fare alcune illusioni, era soltanto per un discorso soprattutto di rappresentatività e di proporzionalità. Si chiedeva soltanto questo per il momento, fin quando non c'è modifica, perché ribadisco, ha detto bene poco fa il Sindaco, non c'è nessuna legge che impone determinate cose o che legifera determinate cose sulle Commissioni; quindi era soltanto un indirizzo politico da dare a questo Consiglio comunale affinché, appunto per un metodo di proporzionalità, semplicemente di proporzionalità, venisse rispettata la proporzionalità nelle Commissioni rispetto alla maggioranza e all'opposizione. Perché ribadisco rimanendo a cinque, essendo quattro di maggioranza e uno di opposizione, è il 90 per cento col 10 per cento di rappresentatività, e secondo me non c'è proporzionalità. No, no, ho detto rimanendo 4 con 1, quindi quattro della maggioranza e uno significa che sono il 90 col 10 per cento, quindi non c'è proporzionalità secondo me. Invece facendo tre con due già la cosa si avvicina quasi all'80 per cento è meno dell'80 per cento rispetto alla maggioranza diciamo, però si avvicina molto alla proporzionalità; soltanto questo si chiedeva. Poi è ovvio che con i numeri la maggioranza può fare quello che vuole, noi ci rimettiamo a quello che è la volontà della maggioranza e dei numeri ovviamente, non ci sono problemi, grazie.

Presidente: Consigliera Piccolo, prego.

Consigliera Piccolo: lo chiedo semplicemente: cosa comporta il fatto se noi oggi votiamo per quattro Consiglieri piuttosto che cinque? Andiamo incontro a qualche... Non si può fare perché c'è scritto nel Regolamento, nello Statuto, okay. Ma se votassimo e tutti quanti diciamo che siamo d'accordo non è possibile perché io mi chiedevo: votare ora cinque, fra quindici giorni, fra un mese, fra due mesi, modificare lo Statuto e poi tornare qui nuovamente a votare per... Quindi non è possibile farlo. E' possibile avere il parere del Segretario Generale? Grazie.

Consigliere Genovese: io lo sgombro subito il discorso. Io non sono nelle condizioni di valutare una modifica dello Statuto in pieno Consiglio comunale, quindi, per quanto mi riguarda se c'è una volontà di discuterlo ne parliamo come ho detto poc'anzi, ma se mi si chiede di modificare in Consiglio comunale, ... del Consiglio comunale e la parte che riguarda il Regolamento durante la seduta di Consiglio comunale dopo che abbiamo tantissime questioni da affrontare per quanto riguarda, diciamo, questo statuto che è obsoleto, io ritengo che è assolutamente una questione da evitare; almeno io non mi sento preparato stasera per poter affrontare la questione, grazie.

Presidente: prego, Segretario Benfatto.

Segretario: Consigliere Piccolo evidentemente andando contro quelle che sono le disposizioni statutarie ed essendoci tra l'altro indirizzi diversi su come debbano essere composte le Commissioni, su come debbano essere articolate, il rischio è quello di porre in essere degli atti che sarebbero impugnabili, in quanto illegittimi. Presidente: bene, se non ci sono altri interventi, procediamo con le operazioni di voto. Invito quindi gli scrutatori a distribuire le schede e successivamente raccogliervi nell'urna per portarli al banco della Presidenza.

Distribuite le schede per la votazione a scrutinio segreto, si procede con la chiama.

Il Presidente, ultimate le operazioni di voto escono dall'aula i Consiglieri Demma e Torcitto, con l'ausilio degli scrutatori procede allo scrutinio ed accerta il seguente risultato:

Raudino - voti n. 4

Torcitto - voti n. 3

La Rosa - voti n. 3

Favara - voti n.3

Brunno - voti n. 3

Si dà atto della distruzione delle schede.

Il Presidente dichiara eletti i Consiglieri Raudino, Torcitto, La Rosa, Favara e Brunno

Rientrano i Consiglieri Demma e Torcitto.

Il Presidente pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività:

approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito delle votazioni;

DELIBERA

- 1) Di nominare componenti della 1^a Commissione Consiliare Permanente - "Urbanistica e Decentramento" i Consiglieri Raudino, Torcitto, La Rosa, Favara e Brunno.
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA I AFFARI GENERALI

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

OGGETTO: Elezione componenti 1^a Commissione Consiliare Permanente – Urbanistica e Decentramento.

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li. 06-08-2018

il Responsabile dell'Area

Vericev.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li. 06-08-2018

il Responsabile dell'Area Finanziaria

Vericev.

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 23 del 08 AGO. 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la deliberazione del C.C. n. 16 del 12 luglio 2018 con la quale i Consiglieri Comunali hanno prestato il giuramento di rito;

VISTA la deliberazione di C.C. n. 17 del 12 luglio 2018 con la quale sono stati convalidati i 16 Consiglieri Comunali eletti nella consultazione elettorale per l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio Comunale del 10 giugno 2018;

VISTE le deliberazioni di C.C. nn. 19 e 20 del 12 luglio 2018 con le quali sono stati eletti rispettivamente il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Comunale;

VISTO l'art. 13 "Competenze del Consiglio" del vigente Statuto Comunale approvato con deliberazione C.C. n. 117 del 12/12/1992, modificato con deliberazioni C.C. n. 24 del 16/04/2002, n. 3 del 25/02/2010 e n. 19 del 31/10/2010, il quale prevede la nomina delle Commissioni Consiliari Permanenti composte ognuno di esse da un numero di cinque Consiglieri Comunali;

VISTI gli artt. 16 "Costituzione" e 17 "Composizione" del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

RITENUTO OPPORTUNO, nelle more dell'adeguamento dello Statuto Comunale alla L.R. n. 11/2015 (riduzione del 20% dei componenti), mantenere nel numero di cinque i componenti per ciascuna Commissione Consiliare Permanente;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Di eleggere i cinque componenti della 1^a Commissione Consiliare Permanente - Urbanistica e Decentramento - con votazione separata e segreta espressa a maggioranza dei Consiglieri in carica;
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott. Giovanni Fuccio Sanzà



Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIUSEPPE BENFATTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 08/08/2018

Li, 23 AGO. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GIUSEPPE BENFATTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____